

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3419 del 16/07/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA BETONROSSI SPA (Imp. Cava Area I12 / Fase B1 / Via Pederzona, loc. Marzaglia) MODENA. Rif. Prat. n. 5210/2019 ARPAE SINADOC.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3490 del 15/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno sedici LUGLIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO:

DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

DITTA BETONROSSI SPA (Imp. Cava Area I12 – Fase B1 – Via Pederzona, loc. Marzaglia) MODENA.

Rif. Prat. n. 5210/2019 ARPAE SINADOC.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La Ditta BETONROSSI SPA, avente sede legale in comune di Piacenza, v. Caorsana n. 11, ha presentato al Comune di Modena (in data 27/12/2018), nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativo a "*Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia AREA I12 – Fase B1*" localizzata in comune di Modena, v. Pederzona, loc. Marzaglia, domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 5/2/2019 con prot. n. 18914; la domanda è stata perfezionata con la documentazione integrativa datata 7/5/2019.

La ditta nello stabilimento di cui sopra effettuerà attività di estrazione di ghiaia e sabbia;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

Durante l'iter autorizzatorio sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, espresso dal Comune di Modena, prot. n. 134346 del 8/5/2019, ai fini delle emissioni in atmosfera;
- contributo istruttorio di ARPAE-S.S.A. prot. n. 93945 del 13/6/2019, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico e dal quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- parere igienico sanitario favorevole, espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, Sede di Modena, prot. n. 51531/19 del 19/6/2019;

La documentazione presente agli atti dei competenti Uffici di ARPAE-SAC di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria;

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto;

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/2013 per la ditta BETONROSSI SPA, per l'impianto ubicato in comune di Modena, v. Pederzona, loc. Marzaglia (Casino Magiera), cava denominata "CAVA AREA I12" che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;

2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06.
- Allegato Impatto Acustico - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

4) di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni** con scadenza al **15/7/2034** e **comunque in concomitanza della scadenza dell’Autorizzazione alle attività estrattive**;

5) di stabilire che l’eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall’Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all’articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

6) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all’autorizzazione o all’impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell’art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

7) di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Modena per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale;

8) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità dell’impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti “norme settoriali” le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell’ambiente dall’inquinamento acustico	Comune di Modena

b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell’atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione;

d) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di ARPAE;

e) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

9) di dare atto che l’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza del Comune di Modena.

Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione antimafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato ARIA

Ditta BETONROSSI SPA (Imp. Cava Area I12 – Fase B1 di Via Pederzona, loc. Marzaglia) MODENA.

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269, comma 2, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 2 del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto con emissioni inquinanti in atmosfera;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta BETONROSSI SPA intende svolgere in comune di Modena, loc. Marzaglia (Casino Magiera), attività di estrazione di ghiaia e sabbia (Fase B1), nella cava denominata "Area I12", localizzata nel Polo estrattivo intercomunale 5 "Pederzona".

Dal progetto presentato a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, e dalla documentazione integrativa datata 7/5/2019, risulta:

- lo sviluppo di emissioni di polveri diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di estrazione di ghiaia e sabbia, dalla cava denominata "I12- Fase B1", in comune di Modena (Polo Estrattivo Intercomunale "Pederzona");
- la seguente durata dell'intervento: 5 anni di cui 3 di scavo e 2 di solo ripristino;
- la seguente quantità di volumi estratti: scavo complessivo 308.226 m³ di cui:
 - cappellaccio 97.700 m³
 - materiale ghiaioso 210.526 m³ (di cui 200.000 m³ ghiaia utile commerciabile e 10.526 m³ di scarti)
- per le operazioni di ripristino, la seguente necessità di volumi di materiale: 77.766 m³ presenti nel sito

- le seguenti attività sorgenti di emissioni polverulente:
 - scotico / estrazione ghiaia
 - carico/ scarico/ movimentazioni materiali
 - transito mezzi

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Il Comune di Modena con prot. n. 134346 del 8/5/2019, ha espresso parere favorevole, in relazione agli aspetti urbanistici;

ARPAE Modena – S.S.A, ha fornito contributo istruttorio dal quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, prot. n. 93945 del 13/6/2019;

L'Azienda USL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, Sede di Modena, con nota prot. n. 51531 del 19/6/2019, ha espresso parere igienico sanitario favorevole;

Da quanto è possibile valutare dagli atti depositati e dalla istruttoria interna effettuata, per gli impianti e attività in progetto risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento; risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta BETONROSSI SPA è autorizzata ad esercire attività estrattiva nel comune di Modena, c/o Polo estrattivo intercomunale "Pederzona", Loc. Marzaglia (Casino Magiera), intervento denominato Cava I12 Fase B1, nel rispetto delle prescrizioni sottoindicate.

Fase produttiva	Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse
ATTIVITA' ESTRATTIVA	<ul style="list-style-type: none">• Argini perimetrali in terra a protezione dei ricettori limitrofi sui lati sud ed est dell'area di scavo;• periodiche operazioni di bagnatura (*) ed umidificazione del materiale estratto;• realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risollevarimento delle polveri;• utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.
CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI	<ul style="list-style-type: none">• In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;• movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati, in modo da limitare la polverosità;• periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione (*) del materiale movimentato.
STOCCAGGIO	<ul style="list-style-type: none">• Stoccaggio temporaneo del cappellaccio all'interno della cava, in attesa del ripristino;• periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio.

**TRANSITO MEZZI SU STRADE E
PISTE DI CANTIERE**

- Periodiche operazioni di bagnatura (*) delle piste;
- movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto;
- limitazione della velocità di transito a 20 Km/h all'interno delle piste di cantiere;
- annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava: i camion e i mezzi meccanici utilizzati devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
- trasporto del materiale verso il frantoio da eseguirsi con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi;
- pulizia della viabilità asfaltata ordinaria di accesso alla cava;
- utilizzo prioritario, per i conferimenti dei materiali, dell'impianto 4, al fine di evitare i transiti dei mezzi pesanti sulla viabilità pubblica;
- Pulizia delle ruote e dello chassis degli autocarri prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa).

(*) la frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteo-climatiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni andranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

La durata delle emissioni sarà di 9 h/giorno per circa 220 giorni/anno, nell'arco di cinque /5 anni.

Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime

La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo.

Entro la data di messa a regime devono essere realizzate le prescrizioni tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse.

Tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di **60 giorni**.

MONITORAGGI

I monitoraggi devono essere eseguiti secondo quanto indicato dal Piano di Coordinamento per il completamento della Fase B1 del Polo Estrattivo n. 5 Pederzola in Comune di Modena, e le modalità prescritte nel Contributo istruttorio di ARPAE-S.S.A., prot. n. 93945 del 13/6/2019.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà **tempestivamente intervenire con misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi**.

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Allegato in tema di emissioni in atmosfera, si rinvia alle prescrizioni del PAUR.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Allegato IMPATTO ACUSTICO

Ditta BETONROSSI SPA (Imp. Cava Area I12 – Fase B1 di Via Pederzona, loc. Marzaglia) MODENA.

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995

A - PREMESSA NORMATIVA

La legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9/5/2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico” detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”.

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta BETONROSSI spa intende svolgere in comune di Modena, Via Pederzona, loc. Marzaglia, attività di estrazione di ghiaia e sabbia, nella cava denominata “Cava Area I12 – fase B1”.

Così come è descritto nella valutazione previsionale d’impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell’art. 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività' produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

- le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dagli impianti tecnologici a servizio dell'attività' ovvero
 - operazioni di scavo con escavatore cingolato (estrazione ghiaia)
 - operazioni di ripristino (carico, trasporto, scarico delle terre e lavorazione del materiale terroso)
 - utilizzo dei mezzi pesanti per trasporto e movimentazione;

- l’attività estrattiva avrà durata di 5 anni: la coltivazione dei lotti avverrà nei primi tre anni, mentre le operazioni di sistemazione avverranno contemporaneamente all’escavazione dei lotti di scavo già a partire

dal secondo anno (per le porzioni libere dagli scavi e dalle piste di cantiere) e termineranno entro il quinto anno di attività;

- le sorgenti di rumore di cui sopra sono utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00);
- l'area oggetto dell'intervento si colloca in classe III "Aree di tipo misto", con valore limite di immissione diurno pari a 60 dBA e notturno pari a 50 dBA;
- i ricettori residenziali individuati sono:
R2 il più prossimo all'area di scavo, a circa 50 metri dal bordo dell'area di scavo;
R3 a circa 240 metri dal perimetro della cava;
- dalla Valutazione Acustica presentata emerge il rispetto del limite assoluto di immissione e del criterio differenziale presso i ricettori considerati.

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Vista la valutazione d'impatto acustico presentata dalla ditta BETONROSSI spa – Cava Area I12 – Fase B1 in allegato alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;

Visto il contributo istruttorio di ARPAE–S.S.A., prot. n. 93945 del 13/6/2019, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il nulla osta ai soli fini acustici, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato per l'installazione e l'utilizzo, presso il fabbricato ad uso produttivo, posto in comune di Modena, via Pederzona, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta BETONROSSI spa – Cava Area I12 – Fase B1, secondo la configurazione descritta nella valutazione previsionale d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) la ditta deve rispettare la vigente normativa nazionale e comunale in materia di emissioni sonore;
- 2) l'esercizio dell'attività e il funzionamento degli impianti devono avvenire esclusivamente in periodo diurno (06:00 -22:00); impianti e attività dell'Impresa devono essere gestiti in modo da garantire, in tutte le condizioni di esercizio, il rispetto dei limiti di zona;
- 3) devono essere adottati tutti i provvedimenti possibili al fine di contenere l'impatto acustico dell'attività di cava, mediante:
 - impiego di barriere mobili in prossimità dell'escavatore durante l'utilizzo;
 - uso di macchine a norma CEE e relativa manutenzione periodica al fine di ridurre l'emissione sonora degli stessi;
 - utilizzo del percorso dei mezzi pesanti il più possibile all'interno dell'area del Polo 5, in modo da non aumentare il traffico sulla viabilità ordinaria che coinvolga ricettori abitativi
 - realizzazione di argini perimetrali in terra inerbite, in prossimità dei ricettori limitrofi direttamente impattati;
- 4) nel caso dovessero emergere disturbi dovuti al rumore prodotto presso i ricettori abitativi impattati, dovranno essere adottate ulteriori misure mitigative relative all'attività della cava oggetto di valutazione;

5) devono essere effettuati monitoraggi acustici secondo le modalità descritte nel contributo istruttorio di ARPAE - S.S.A., prot. n. 93945 del 13/6/2019;

6) in corso di esercizio devono essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante; allo scopo la ditta dovrà eseguire controlli periodici sugli impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e dovrà, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;

7) qualsiasi modifica della configurazione delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L. 447/1995, o delle modalità di utilizzo delle stesse che possano determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale tale da comportare il superamento dei limiti di legge è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Allegato in tema di impatto acustico, si rinvia alle prescrizioni del PAUR.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.